

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-06-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	12/06/2018	29	Gigli, in quindicimila per celebrare la legalità <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	12/06/2018	30	Emergenza rifiuti, è allarme igienico-sanitario <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/06/2018	16	Il prefetto in visita ai 38 giovani migranti sbarcati nella notte <i>Antonello Lupis</i>	4
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/06/2018	17	Notte di fiamme nella terra dei boss C'è odore di pizzo <i>Benigno Lepera</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/06/2018	18	Incendiata la villa del broker calabrese destinata a " Libera " <i>G.I.r.</i>	6
GAZZETTA DI BARI	12/06/2018	31	Trasferimento nella sede di Modugno? L'Ordine forense sbatte la porta <i>Redazione</i>	7
MATTINO	12/06/2018	10	Premier tra i terremotati: io né clown né superman <i>Redazione</i>	8
MATTINO CASERTA	12/06/2018	25	Ragazzo nigeriano non sa nuotare si tuffa e annega = Tuffo in piscina annega un 17enne migrante nigeriano <i>Mariù Musto</i>	9
MATTINO SALERNO	12/06/2018	32	Piazza Libertà pronta il 4 settembre apertura per la festa di San Matteo <i>Diletta Turco</i>	10
QUOTIDIANO DI BARI	12/06/2018	6	Solo 3 parole: Cuore, Amore e Defibrillatore <i>Marina Basile</i>	11
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	12/06/2018	24	All'associazione carabinieri la Croce d'oro al merito È il giusto riconoscimento per sacrificio e impegno civico <i>Redazione</i>	12
SANNIO QUOTIDIANO	12/06/2018	5	Nomine e spoil system: cambia mappa del potere <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Terremoto: a Castrovillari effettuati i lavori di adeguamento sismico per la scuola alberghiera - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
corrieresalentino.it	11/06/2018	1	Incendiò l'auto della ex dopo insulti e minacce: 27enne torna in libertà <i>Redazione</i>	15
quotidianodipuglia.it	11/06/2018	1	Minacce con l'accetta e la motosega, auto a fuoco: arrestato 53enne che aveva messo a ferro e fuoco Calimera <i>Redazione</i>	16
baritoday.it	11/06/2018	1	Roghi di rifiuti a Santa Rita, parte la controffensiva: "Pulizia delle strade e ronde cittadine" <i>Redazione</i>	17
lecceprima.it	11/06/2018	1	Passa col rosso al passaggio a livello, resta fra le sbarre: le sfonda con l'auto <i>Redazione</i>	18
lecceprima.it	11/06/2018	1	Minacciò 118 in "ostaggio" con la motosega e diede fuoco al motocarro: nuovi guai per il 53enne <i>Redazione</i>	19
napolivillage.com	11/06/2018	1	CRONACA: Protezione civile, esercitazione nel Sannio. Oltre 500 i volontari impegnati <i>Redazione</i>	20
catanzaroinforma.it	11/06/2018	1	Siulp: Polifunzionale lasciato all'incuria e al degrado <i>Redazione</i>	21
foggiatoday.it	11/06/2018	1	- - - - - Cronaca - - / - - Zona Industriale - - - - - / - Corso del Mezzogiorno - - - - - <i>Redazione</i>	22
foggiatoday.it	11/06/2018	1	- - - - - Cronaca - - / - - San Severo - - - - - Blitz dei carabinieri nel quartiere San Bernardino, sequestrati droga <i>Redazione</i>	23
occhiodisalerno.it	11/06/2018	1	Battipaglia, discesa a mare per i disabili: al via i lavori di ripristino <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/06/2018	12	Bari, giustizia nelle tende Decaro va dal ministro <i>Cro.ba.</i>	25
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	12/06/2018	11	La settimana della bonifica si fa sociale <i>Redazione</i>	26
TARANTO BUONASERA	12/06/2018	7	Bruciano sterpaglie e... bombole. St rada chiusa <i>Redazione</i>	27

**Le misure di controllo stringenti hanno consentito che la Festa tornasse ad appartenere ai cittadini
Gigli, in quindicimila per celebrare la legalità**

[Redazione]

Le misure di controllo stringenti hanno consentito che la Festa tornasse ad appartenere ai cittadini Gigli, quindicimila per celebrare la legalità! CRISPANO (Stefano Andreone) - La tanto attesa festa dei Gigli 2018 è stata con grande successo. Un fiume di persone attendeva con ansia e trepidazione la festa che per antonomasia contraddistingue il paese di Crispano. Dopo tante polemiche scaturite proprio dalla rappresentazione folkloristica e religiosa, che quasi due anni fa avevano portato lo scioglimento dell'ente per infiltrazione camorristica, l'altro ieri, con un nuovo regolamento, con la presenza dei commissari prefettizi e del comandante di ferro Luigi Maiello, un paese intero ha potuto bearsi e soprattutto riappropriarsi della famosa cullata dei Gigli. Per l'occasione, erano state adottate misure di sicurezza straordinarie, mai viste prima, proprio per scongiurare qualsiasi pericolo, dalle barriere di cemento antiterrorismo, al massiccio spiegamento di forze dell'ordine, tra polizia municipale, carabinieri, polizia di Stato, Protezione civile, guardie ambientali e Croce rossa. Un'organizzazione più unica che rara, curata in ogni minimo dettaglio per fronteggiare tutte le difficoltà e gli imprevisti del caso, che ha davvero consegnato ai crispanesi una memorabile festa. È stato pensato proprio a tutto, anche i testi delle canzoni sono stati esaminati uno ad uno, probabilmente per evitare messaggi subliminali, insomma un segnale forte e deciso, lo Stato è presente sul territorio di Crispano e lo ha dimostrato. Ritornando alla festa, hanno sfilato i Gigli delle paranze dei Tigrotti e dei Giovani, i cullatori si sono esibiti a suon di gitate e note di sassofono, questo ha regalato una grande emozione non solo ai residenti ma ai tanti accorsi, amanti della festa e di questa tradizione, infatti c'è stata un'affluenza di circa 15 mila persone accorse. Si sono registrati solo 4 feriti, ma fortunatamente nulla di grave, sono stati soccorsi con estrema tempestività, grazie alle misure di sicurezza adottate. "Questa festa è stata la prova evidente che bisogna dare fiducia ai cittadini - ha affermato Maiello - non porsi mai con pregiudizi e preconcetti, ma con la mente libera ed aperta, abbiamo dovuto imporre regole rigide e ferree per far sì che si rispettasse la legge. La festa dei Gigli andava bonificata e liberata dal male, mi hanno sorpreso sia i Tigrotti che Giovani, dicendomi che con le regole si sono trovati meglio. Non mi stancherò mai di dire che la criminalità è il peggior cancro dei nostri territori, questa è la dimostrazione di come, se fino a due anni fa, la camorra riusciva ad inquinare una festa popolare, dove la gente doveva divertirsi ma non presenziarla più per paura di risse o di sparatorie. Questa è stata la festa dei bambini, delle famiglie. Chi ha vinto veramente oltre allo Stato, è stata la città ed i cittadini di Crispano". RIPRODUZIONE RISERVATA Afsalloaimatoalbai; ilbiBiilohggeaiiBil I à - ' - '; Sa E iS!-tit_org-

Emergenza rifiuti, è allarme igienico-sanitario

[Redazione]

Cardito La situazione più critica nel rione Slai dove i cumuli di spazzatura dominano le strade Emergenza rifiuti, è allarme igienico-sanitario CARDITO (Stefano Andreone) - Ancora cumuli di spazzatura invadono e ricoprono le strade del paese. Cardito, a fasi alterne è attanagliata dalla monnezza. Un problema quello dei rifiuti ormai annoso, che non riesce a trovare una soluzione certa e definitiva. Sistematicamente a distanza di pochi giorni i marciapiedi sono sotterrati dai sacchetti, che assiepati, rendono e provocano disagi ai cittadini che inevitabilmente pagano le tasse ma soffrono di un disservizio fondamentale come quello della raccolta rifiuti. Più volte si è parlato di guasti ai camion o addirittura di un non rispetto da parte della popolazione alla raccolta differenziata. A risentirne è soprattutto il rione Slai, dove nell'indifferenza totale, la spazzatura è "riposa" beata ai bordi delle strade. Come se non bastasse, l'aria diventa ancor più irrespirabile con il gran caldo degli ultimi giorni. Anche sul profilo igienico-sanitario vi è un grande rischio: roditori, gatti e cani randagi sono attratti dalla monnezza, per non parlare del pericolo dei roghi, frequenti d'estate. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Roccella Jonica

Il prefetto in visita ai 38 giovani migranti sbarcati nella notte

[Antonello Lupis]

Antonello Lupis ROCCELLA C'è anche una giovane donna afgana di 19 anni incinta tra i 38 migranti, tutti giovani, salvati nella serata di sabato scorso a circa 15 miglia dalla costa della Locride, dai militari della Guardia Costiera di Roccella e sbarcati poi al porto "Delle Grazie" nella notte tra sabato e domenica. Nella tarda mattinata di ieri (domenica 10) i migranti, 33 maschi e 5 donne, hanno tra l'altro ricevuto la visita del prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari. Il rappresentante del governo era accompagnato dal primo dirigente della Polizia di Stato del commissariato di Siderno, Antonino Cannarella, dal responsabile della compagnia carabinieri di Roccella, cap. Carmelo Beringheli e dal sindaco di Roccella, Giuseppe Certo. Tra loro c'è anche una diciannovenne afgana in dolce attesa ma. Qui nella provincia di Reggio Calabria, in tema di migranti - ha dichiarato il Prefetto reggino - esiste, tra Prefettura, forze dell'ordine, Comuni e associazioni di volontariato, una macchina ormai ben collaudata, in grado di affrontare le ondate migratorie con professionalità, responsabilità e passione. La mia presenza a Roccella testimonia, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto concerne il fattore logistico, l'attenzione della Prefettura e quindi dell'ufficio di governo verso il problema dell'accoglienza. In attesa di essere trasferiti in altri centri di accoglienza ancora più funzionali, i 38 migranti, tra afgani, pakistani, iracheni e dello Sri Lanka, sono stati sistemati in una struttura di prima accoglienza;

Roghi tra Corigliano e Rossano**Notte di fiamme nella terra dei boss C'è odore di pizzo***[Benigno Lépera]*

tra Notte di fiamme nella terra dei boss C'è odore di pizzo Benigno Lépera CORIGLIANO POSSANO Incendi a catena, alcuni dei quali sarebbero di matrice dolosa, la notte scorsa nella nuova città di Corigliano Rossano, dove è stato posto in essere da ignoti un vero e proprio raid incendiario ai danni di automobili di cui due nella città bizantina ed ex una nell'ex città ausonica, un capannone a Corigliano ed le colonnine di un distributore di carburanti ancora a Rossano. Una sequenza di gravità inaudita che evidenzia come vi sia una recrudescenza di atti intimidatori nel territorio di Corigliano Rossano e dell'intera Sibaritide e che pone in evidenza la necessità di dotare la nuova città del presidio di giustizia maltolto, le forze dell'ordine di uomini e mezzi e, per quanto riguarda lo spegnimento dei roghi e le altre attività di cui si occupa il Corpo, l'urgenza del potenziamento degli uomini delle squadre dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Rossano che, in occasione della quasi contemporaneità degli episodi, sono stati coadiuvati dalle squadre dei volontari di Trebisacce, Rende e Cosenza. La serie degli atti incendiari è iniziata con il fuoco sprigionatesi nel magazzino di contrada Timparello di Corigliano dove erano custoditi macchinari ed altri mezzi. Qui è intervenuta la squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Rossano impegnata per alcune ore. Nel frattempo sono emersi gli incendi di un'auto al centro storico della città ausonica e di una fiat 500 x in Via Molise allo Scalo cittadino di Rossano. Gli episodi incendiari sono proseguiti con "l'assalto" ed il fuoco appiccato alle colonnine del distributore di Carburanti di Viale Sant'Angelo, dello stesso proprietario dell'attiguo supermercato, ultimato ed ancora non entrato in funzione e quindi ancora recintato come cantiere e con i serbatoi ancora vuoti. Sembrerebbe che gli ignoti malviventi abbiano sfondato la recinzione del cantiere con un'auto ed una volta entrati dentro abbiano dato fuoco alle colonnine dell'impianto di carburanti. La stessa auto, poi, sarebbe stata incendiata dagli stessi autori del vile atto e rinvenuta in contrada Momena. Per gli episodi successivi a quello di contrada Timparello, dove erano impegnati i pompieri di Rossano, sono sopraggiunte, per domare gli altri roghi, le squadre dei volontari di Trebisacce, Rende e Cosenza. Sul posto degli eventi criminosi sono intervenuti gli uomini della Polizia di Stato ed i Carabinieri che indagano per risalire ai criminali autori degli atti intimidatori. < Andati a fuoco tre automobili e un capannone Sono state prese di mira anche le colonnine di un distributore di carburanti -tit_org- Notte di fiamme nella terra dei boss è odore di pizzo

Incendiata la villa del broker calabrese destinata a " Libera "

[G.l.r.]

di è a dei 30 più Incendiata la villa del broker calabrese destinata a "Libera" CATANZARO L'ipotesi degli inquirenti è tanto chiara quanto inquietante: l'incendio nella villa confiscata al broker della droga latitante rappresenta un messaggio contro l'assegnazione dell'immobile a un'associazione antimafia. San Giusto Canavese, una quarantina di chilometri a nord di Torino, direzione Ivrea: qui si trova l'ex villa-fortino del boss Nicola Assisi, alfiere originario di Grimaldi, piccolo centro collinare del cosentino, inseguito da un mandato di cattura europeo così come il figlio Patrick. I due, forti di contatti ad altissimo livello, si trovano quasi certamente in Brasile. E proprio dal Sudamerica per anni avrebbero inviato tonnellate di cocaina e rifornito i principali cartelli della 'ndrangheta, in Calabria come al Nord. Come dimostra una monumentale indagine condotta dal Gico di Torino nel 2014, sarebbero loro i 417 chili di "polve re bianca" complessivamente sequestrati nei porti di Valencia (Spagna) e Gioia Tauro tra il 26 giugno e il 16 settembre del 2014. Un altro figlio di Assisi, Pasquale Michael, è stato scovato dai carabinieri del Nucleo investigativo in un attico di Torino, dove viveva nel lusso nonostante fosse inseguito dalla polizia di mezza Europa. Ad oggi il nome di Nicola Assisi è inserito tra i trenta ricercati più pericolosi della black-list stilata dal Ministero degli Interni. Malgrado ciò, continuerebbe a gestire i suoi affari. E tracce della famiglia sono state scoperte di recente anche a Cosenza: a marzo del 2017, è stata fermata un'utilitaria guidata da un personaggio noto alle forze dell'ordine e intestata a Patrick Assisi. Cosa ci facesse in riva al Grati è ancora un mistero. Durante la latitanza di Nicola Assisi c'è stata anche una fuga. È successo in portogallo, nel 2014. Dopo mesi di ricerche il Gico lo aveva stanato in una villa a Lisbona pagata 10 mila euro al mese cash. Catturato, furono avviate le pratiche per l'estradizione. ma quando arrivò il mandato di arresto europeo aveva fatto perdere ogni traccia. Quasi certa mente era già in Brasile. Si ipotizza che si sia sottoposto anche ad operazioni di chirurgia plastica per cambiarsi il volto. Nel frattempo, la sua ex villa è stata confiscata. Il rogo è stato appiccato nottetempo, Quando l'amministratore giudiziario è andato, insieme a due tecnici comunali, per svolgere alcune verifiche su due abusi edilizi da sanare ha trovato tutto bruciato; al piano superiore c'erano due bombole di gas. Libera conferma che il 16 giugno sarà l'assemblea regionale della rete, con don Luigi Ciotti e Gian Carlo Caselli. < (g.l.r.) L'amministratore giudiziario ha censito i danni L'associazione antimafia conferma la propria assemblea nell'immobile Il figlio. Pasquale Michael Assisi trovato dai Cc in un appartamento di lusso a Torino Falso. Un passaporto di Nicola Assisi -..ss. a è -tit_org- Incendiata la villa del broker calabrese destinata a Libera

Trasferimento nella sede di Modugno? L'Ordine forense sbatte la porta

[Redazione]

IN SEDE DI CONFERENZA PERMANENTE IL PRESIDENTE STEFANI ABBANDONA IL TAVOLO. NO ALL'ULTERIORE FRAMMENTAZIONE DELLE SEDI Trasferimento nella sede di Modugno? L'Ordine forense sbatte la porta Lunedì mattina, ore 9. E appena iniziata la terza settimana dei processi celebrati sotto le tende della Protezione civile nel parcheggio sterrato adiacente al palazzo di Giustizia di via Na2ariantz inagibile. Entro il 31 agosto deve essere sgomberato. La scena principale, però, si svolge, in un altro edificio, quello di piazza De Nicola (anch'esso non scoppia di salute) dove si celebrano alcune udienze urgenti (quelle con detenuti) dove c'è un presidio dell'ufficio gip-gup nonché del Tribunale del Riesame. In questo edificio, al terzo piano, si riunisce la Conferenza permanente, organo che ha sostituito la vecchia Commissione di manutenzione presso la corte d'Appello e che si esprime sull'edilizia giudiziaria, a Bari un nervo scoperto da sempre. All'ordine del giorno ci sono modalità e costi per trasferire una parte degli uffici giudiziari senza casa nella sede della ex sezione distaccata di Modugno. È a questo punto, prima che inizino i lavori, che il presidente dell'Ordine degli avvocati Giovanni Stefani decide di abbandonare il tavolo. Nessuna polemica con i vertici degli uffici giudiziari, sia chiaro. Il nodo continua ad essere rappresentato da quello che a giudizio dei legali, il ministero non ha ancora fatto: intervenire con un decreto d'urgenza. Per gli avvocati i margini ci sono in ragione della pubblica incolumità di chi ancora lavora in via Na2ariantz. Non è uno strappo con i magistrati, con i quali stiamo condividendo questa battaglia, - ha precisato infatti Stefani ma con il Ministero. Ci opponiamo alla ulteriore frammentazione delle sedi della giustizia penale. Una tesi sostenuta da sempre nell'interessi dei cittadini a un corretto svolgimento della funzione giudiziaria. Non certo un capriccio, insomma, degli avvocati baresi. Nutro massimo rispetto nei confronti dei magistrati che compongono la Conferenza - ha spiegato Stefani -, organismo però senza potere e senza risorse indotto a dare seguito agli orientamenti, quanto mai improvvidi, che evidentemente stanno provenendo dal Ministero della Giustizia. Un taglio tecnico e burocratico che non basta in questa fase. Ho manifestato al tavolo il mio forte disagio nel partecipare, peraltro in qualità di semplice invitato qual è l'Ordine degli Avvocati di Bari, a una riunione meramente tecnica su soluzioni estemporanee e inadeguate, buone solo per nascondere la polvere (o le tende?) sotto il tappeto. Ho, dunque, preferito partecipare all'assemblea indetta dai colleghi penalisti, insieme ai quali continuiamo la battaglia contro l'ulteriore frazionamento degli uffici giudiziari in otto sedi, sostenendo, al contrario, la necessità di una decretazione d'urgenza per individuare e requisire quanto prima un immobile in città adeguato alle necessità degli operatori della Giustizia e dei cittadini. D'altronde, siamo in una situazione simile a una calamità naturale con la sicurezza nazionale messa a repentaglio dalla paralisi della giustizia penale in un territorio sensibile come quello barese, [g. 1.1 DE NICOLA Il vecchio palazzo di giustizia: qui al terzo piano si riunisce la Conferenza permanente, organo che ha sostituito la vecchia Commissione di manutenzione presso la corte d'Appello e che si esprime sull'edilizia giudiziaria. Ieri si è discusso anche del trasferimento di una parte degli uffici di via Na2ariantz nella ex sezione staccata di Modugno Nel riquadro Giovanni Stefani -tit_org- Trasferimento nella sede di Modugno?Ordine forense sbatte la porta

Premier tra i terremotati: io né clown né superman

[Redazione]

Premier tra i terremotati: io né clown né superman AMATRICE Più pop che populista. E comunque: Non sono un pagliaccio, Non sono Superman, Cerco di capire la situazione, e voglio aiutare a risolverla. Eccolo il premier Conte, nella sua prima uscita da avvocato del popolo e sceglie di tuffarsi tra i terremotati di Amatrice e dintorni. Anche per vedere l'effetto che fa: ossia se è capace di stabilire una connessione sentimentale (copyright Gramsci) con il Paese reale. Ogni tanto, nel tentativo di empatizzare, si fa prendere un po' la mano. Entra ed esce dalle casette gialle prefabbricate. Ma non c'è la rampa che porta al compound e allora Conte chiede al funzionario della protezione civile: Bonelli, quanto costa mettere una scala?. Presidente, non lo so, credo poco. Ma poco che significa?. Ora vediamo.... E lui, alle sei signore di Amatrice che lo circondano lo coccolano e chiedono di essere coccolate: Se tra una settimana non c'è la scala, la pago io con i miei soldi. Ma non è un tipo altisonante l'avvocato difensore del popolo. Magari lo diventerà, intanto berlusconeggia soltanto a tratti. L'unico vero, forte, ostinato, imbarazzo è a proposito della nave dei migranti. Si vede lontano un miglio che la vicenda lo imbarazza infinitamente per la foga con cui Salvini l'ha presa di petto. Evita di sfiorarla per tutto il tempo (Siamo qui per parlare di altro) finché non si risolve. E a quel punto nella piazzetta di Accumoli esprime la sua soddisfazione, mentre i terremotati lì di fronte non sembrano affatto sensibili al tema: Gli immigrati? Non siamo messi molto peggio di loro. Conversa con un falegname di 77 anni. Cannine Monteforti, che indossa la felpa alla Pirozzi (c'è anche lui, naturalmente) con su scritto Amatrice. Il quale gli fa: Presidente, lei il suo discorso in piazza lo ha appena fatto da un tetto. Da un tetto? Ero per strada. Sì, ma sotto i suoi piedi, c'era il tetto della mia casa caduta in quella notte maledetta. Resta senza parole Conte. Che ogni tanto, molto impressionato, confida: Che desolazione. Depone le corone di fiori nei monumenti ai caduti del 24 agosto 2016. Prega, si fa il segno della croce. Qualcuno grida, e lui visibilmente non gradisce: Ma un cattolico come lei, che ha studiato al Na2areth, come fa ad accettare la spietatezza dei leghisti sui migranti?. m.a. RIPRODUZIONE RISERVATA Il premier Conte ieri ad Amatrice -tit_org-

L'incidente Il 17enne ospite di un Centro La tragedia

Ragazzo nigeriano non sa nuotare si tuffa e annega = Tuffo in piscina annega un 17enne migrante nigeriano

Casertavecchia, tragedia in una piscina

[Marilù Musto]

L'incidente Il 17enne ospite di un Centro Ragazzo nigeriano non sa nuotare si tuffa e annega Casertavecchia, tragedia in una piscina MarilùMusto Si salvò dalle onde nella traversata del Mediterraneo su un barcone. Nella lussuosa piscina di Villa Loredana a Casola ci ha rimesso la vita per il desiderio di un tuffo senza saper nuotare. Il destino ha rincorso e ucciso Gabriel Santon, appena 17 anni, nigeriano, richiedente asilo, annegato ieri sera nel resort dove aspettava un amico che stava facendo dei lavori. Sognava una vita diversa Gabriel, ora è all'istituto di Medicina Legale per l'autopsia. Apag. 25 La tragedia Tuffo in piscina annega un 17enne migrante nigeriano Gabriel aveva accompagnato un suo giovane amico che doveva lavorare nel giardino di un resort di Casola Marilù Musto Non è morto inghiottito dalle onde del mare durante la traversata del Mediterraneo a bordo di un barcone, ma nella lussuosa piscina di Villa Loredana nel cuore di Casola. Il destino ha rincorso e ucciso Gabriel Santon, appena 17 anni, nigeriano e richiedente asilo, morto annegato ieri sera nella piscina del resort. Sognava una vita diversa, migliore, Italia. E ora il suo cadavere è sotto sequestro nell'istituto di Medicina Legale di Caserta. La tragedia, alle ore 19, circa, di ieri. Gabriel ha impiegato circa tre minuti e mezzo per morire annegato nella enorme vasca del giardino di Villa Loredana a Casola, a un passo dal grazioso borgo di Casertavecchia, location di cerimonie e feste. In quei tre minuti nessuno lo ha soccorso perché nessuno, in realtà, lo ha visto. L'amico, nigeriano anche lui - che era arrivato con il giovane a Casola a bordo forse di una bicicletta - si era temporaneamente allontanato dalla vasca della piscina per cambiarsi d'abito e quando è tornato ha visto il cadavere di Gabriel sul fondo. Il diciassettenne, richiedente asilo e ospitato nella comunità-alloggio La Mongolfiera, tra Curtí e San Prisco, aveva accompagnato il suo amico e il giardiniere della villa, italiano, per eseguire dei piccoli lavoretti all'interno della struttura. A fine giornata, mentre l'amico stava rimettendo insieme gli arnesi del lavoro, Gabriel si sarebbe tuffato in acqua pensando di poter toccare con i piedi sul fondo. E invece no. La piscina ha una profondità di oltre due metri e mezzo e questo è stato fatale per il diciassettenne. Non sapeva nuotare. Questa la frase che ieri il connazionale di Gabriel ha ripetuto come un mantra, sotto shock, agli uomini della squadra volante della questura di Caserta, giunti sul posto con i carabinieri della compagnia. La ricostruzione, allo stato, è poco chiara. Il caso viene trattato come accidentale, ma lo scenario potrebbe cambiare nelle prossime ore. Per questo la polizia della questura di Caserta ha sequestrato la salma del ragazzo per poi chiedere l'autopsia sul cadavere. Sul posto, anche i vigili del fuoco di Caserta che hanno recuperato il corpo dalla piscina. Sgomento, sorpresa, paura: questi i sentimenti che hanno attraversato la mente della proprietaria della villa, moglie di un noto rivenditore di auto di Caserta, sembrerebbe. Non possiamo rilasciare nessuna informazione al riguardo, hanno detto, invece, i soci della cooperativa La Mongolfiera di Curtí, contattati telefonicamente. Ma un punto resta oscuro. Come è finito Gabriel a Casola? L'ipotesi più accreditata è che i ragazzi richiedenti asilo, per racimolare del denaro, s'imbattano in lavoretti part-time. Forse Gabriel, accompagnando l'amico, sperava di trovare qualche occupazione temporanea, invece di starsene per ore senza far nulla nel centro di accoglienza. Interrogatori e ispezioni sono previsti oggi anche nel centro di accoglienza. La piscina di Villa Loredana, intanto, è stata sequestrata. RIPRODUZIONE RISERVATA IL RAGAZZO ERA OSPITATO NELLA COMUNITÀ-ALLOGGIO LA MONGOLFIERA 01 CURTI-SAN PRISCO -tit_org- Ragazzo nigeriano non sa nuotare si tuffa e annega - Tuffo in piscina annega un 17enne migrante nigeriano

Piazza Libertà pronta il 4 settembre apertura per la festa di San Matteo

[Diletta Turco]

Bazza Libertà pronta il 4 settembre apertura per la festa di San Matteo Diletta Turco Martedì 4 settembre. È questa la data di fine dei lavori per Piazza della Libertà. L'indicazione temporale della consegna del cantiere non arriva da indiscrezioni, ma direttamente da una determina con cui gli uffici tecnici di palazzo di Città hanno concesso alla Comes, la ditta di Potenza che ha rilevato i lavori dopo il lungo fermo giudiziario del cantiere per via del cedimento strutturale, una proroga di cento giorni a quella che doveva essere la conclusione dei lavori, inizialmente previsti per fine maggio. LA DETERMINA Nello specifico, il testo della determina del settore Ambiente e Protezione Civile del 7 giugno, prevede che il Comune conceda all'impresa Comes s.r.l., ulteriori 100 giorni naturali e consecutivi dal termine contrattuale, con data finale prorogata al 4 settembre 2018. Al centro della richiesta di proroga da parte della ditta lucana ci sarebbero dei "tempi burocratici" necessari da dover attendere, proprio per avere il rilascio di tutta una serie di certificazioni antisismiche prima di poter di chiarare fruibile l'opera. E cioè la piazza e i parcheggi. La determina, ovviamente, sintetizza anche tutti quelli che sono stati i passaggi burocratici di assegnazione del cantiere alla Comes. I lavori - si legge nel testo del documento - sono stati consegnati, sotto riserva di legge, all'impresa Comes s.r.l. in data 26 ottobre 2016 ed hanno avuto materialmente inizio il 5 dicembre dello stesso anno; l'impresa ha sottoscritto il contratto di appalto in data 20 dicembre per un importo di 6,9 milioni di euro, stabilendo il termine finale dei lavori in 419 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di materiale inizio degli stessi. A fine febbraio di quest'anno, però, il Comune ha approvato una perizia di variante tecnica, che ha portato il cantiere a superare i 7 milioni di euro, avendo avuto una maggiorazione di importo di poco inferiore ai 350mila euro. Con l'approvazione della variante - continua la determina - venivano concessi ulteriori 120 giorni naturali e consecutivi e, pertanto, il nuovo termine di ultimazione lavori veniva stabilito al 28 maggio. I TEMPI Questa volta, a chiedere una proroga è stata proprio la ditta luca na che, con una nota protocollata agli uffici comunali il 22 maggio scorso, ha rinviato la data di consegna di 133 giorni, giustificandolo, tra l'altro - si legge nella determina comunale - in parte nei maggiori tempi richiesti per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica delle opere strutturali in variante. La settimana scorsa, infine, la direzione dei lavori di Piazza della Libertà ha sì concesso la proroga, ma non dell'intero periodo richiesto, bensì di 100 giorni. Indicando come data di consegna il 4 settembre, e cioè prima della festività di San Matteo. L'originale richiesta della Comes, infatti, avrebbe avuto come periodo di consegna il mese di novembre. Di poco superiore al milione e mezzo è l'ultimo stato di avanzamento - il settimo - che il Comune ha pagato alla ditta lucana - per gli step di lavoro realizzati per un'opera che rientra tra quelle fondamentali per rispondere alla endemica carenza di parcheggi. RIPRODUZIONE RISERVATA IL TIMING DELLE OPERAZIONI STABILITO DALLA DETERMINA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI - tit_org-

Solo 3 parole: Cuore, Amore e Defibrillatore

[Marina Basile]

Solo 3 parole: Cuore, Amore e Defibrillatore Marina Basile Le scuole sono piccole comunità che necessitano di una rete di sicurezza veloce e accessibile a tutti. I ragazzi passano buona parte della loro vita tra le mura scolastiche, dove praticano anche attività motoria e sportiva e purtroppo in pochi sanno che l'arresto cardiaco improvviso colpisce anche giovani e bambinitemera età e che non sono rari i casi di piccoli che in ambito scolastico perdono la vita a causa di questo terribile evento. Cardio-proteggere le scuole è un atto dovuto nei confronti di questi ragazzi e di tutte le persone che ogni giorno si prodigano per la loro istruzione. Pertanto un defibrillatore a scuola diventa un piccolo "grande" strumento di cui ogni istituzione scolastica dovrebbe essere dotata. A conclusione del percorso relativo alla prima annualità del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro della classe 3 C, l'A.I.O.S. Protezione Civile (Associazione Nazionale Interforze Osservatori Legalità Pace Sicurezza Protezione Civile) ha donato all'IISS Marco Polo di Bari un defibrillatore. L'acquisto dell'apparecchio medicale è stato reso possibile grazie alla raccolta fondi, presso la COOP di via Omodeo, di cui si sono resi protagonisti gli alunni. Gli alunni, durante il percorso di Alternanza, dal titolo: "Il senso civico della mutualità e della solidarietà", sotto l'attenta guida del Presidente dell'associazione Ten. CC. Giacomo Pellegrino e di tutti gli altri volontari coinvolti, hanno partecipato con entusiasmo e interesse a numerose attività "del terzo settore" attraverso le quali sono state promosse la cultura del volontariato, l'educazione e la formazione a legalità e corresponsabilità, il contrasto a fragilità, marginalità ed esclusione sociale. Il percorso formativo ha previsto lezioni teoriche, durante le quali sono stati illustrati i contenuti necessari per sapere come intervenire, in maniera corretta e proficua, in caso di emergenza e non solo. Hanno seguito lezioni interattive tema di "Norme comportamentali in situazioni di emergenza, a casa, a scuola e per strada" realizzando concetti di protezione/difesa civile, sanitaria ed educazione di cittadinanza attiva, al fine di acquisire corrette informazioni su come comportarsicaso di emergenza. In occasione delle ore dedicate alla parte pratica/operativa, i ragazzi hanno simulato interventi e procedure specifiche utili a risolvere rischi e pericoli di vario genere, affiancando gli operatori della Associazione. Oltre alla conoscenza della Lingua Italiana e dei Segni LIS, sono state approfondite la tecnica di difesa personale e quella di ricerca di persone scomparse. Giacomo Pellegrino, Presidente Associazione Nazionale Interforze di Protezione Civile, nell'atto della consegna del defibrillatore ha dichiarato: "Noi ci occupiamo da molti decenni dell'aspetto della Protezione Civile e della Protezione Civica, nonché della educazione sanitaria e della Protezione ambientale. Siamo quasi tutti ex appartenenti alle Forze dell'ordine e alle Forze Armate in congedo e anche da pensionati continuiamo a servire la nostra Patria". - Come è nata l'idea di questo progetto di alternanza con la classe 3del Marco Polo? "La nostra storia di informazione/formazione all'interno delle scuole ormai ha un vissuto di 5 anni. Abbiamo iniziato con le scolaresche di quinta elementare e successivamente ci siamo prodigati anche con istituti di scuole medie superiori. Con il Marco Polo questo è il secondo anno di esperienza. L'anno scorso abbiamo fatto 129 ore di alternanza con dei ragazzi di quarta che quest'anno sono maturandi". - Quali le attività che sono state svolte? "Sono attività abbastanza complesse e complementari. Partiamo dal concetto di solidarietà, dal sapersi prestare agli altri per poi arrivare a quello che è l'aspetto formale e sostanziale di un'organizzazione di volontariato. Successivamente passiamo all'aspetto pratico che viene svolto fuori dai dai locali e dai plessi scolastici. Facciamo visitare i "centri nevralgici". Quest'anno i ragazzi hanno visitato il Comando della Polizia Locale, il Comando dei Vigili del Fuoco, il parco dove si è svolta una simulazione. Inoltre insegniamo loro come intervenire anche in situazioni di emergenza, nel prestare il primo soccorso sia con persone normali che con delle persone meno dotate, tipo i sordi e insegniamo loro anche la lingua Italiana dei Segni" Intendete continuare questa esperienza oppure termina qui? "Continueremo anche il prossimo biennio perché abbiamo preso in dote i ragazzi di terza classe che accompagneremo fino al termine del percorso di studio." -tit_org-

MARTINA

All'associazione carabinieri la Croce d'oro al merito È il giusto riconoscimento per sacrificio e impegno civico

[Redazione]

MARTINA All'associazione carabinieri la Croce d'oro al merito È il giusto riconoscimento per sacrificio e impegno civico. Importante riconoscimento per l'associazione nazionale carabinieri. In occasione delle celebrazioni per il duecentoquattresimo anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, infatti, svoltasi il 5 giugno scorso nella caserma Salvo D'Acquisto di Roma alla presenza, tra gli altri, del presidente della Camera Roberto Fico, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, e del comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Giovanni Nistri, l'associazione nazionale carabinieri è stata insignita della Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri. Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria e custode delle gloriose tradizioni dell'Arma, l'associazione - evidenziano i rappresentanti del Nucleo di protezione Civile di Martina - in questi ultimi anni ha dato nuova prova di grandissimo impegno civico ed encomiabile spirito di sacrificio realizzando innumerevoli iniziative di solidarietà e di volontariato. Fra le iniziative da ricordare in tanti anni di impegno, peraltro, bisogna annoverare la vigilanza degli istituti scolastici e degli spazi pubblici alle attività di diffusione della cultura della legalità, sino al prodigarsi nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dalle più gravi calamità che hanno colpito il paese. L'assoluta dedizione e il generoso altruismo dei soci, concludono i rappresentanti del Nucleo di protezione Civile di Martina, hanno riscosso l'ammirata gratitudine della nazione, ponendosi in concreta continuità con il servizio dell'Arma. TSns'sse, è damatele ù sicfflezza -tit_org- All'associazione carabinieri la Croceoro al merito È il giusto riconoscimento per sacrificio e impegno civico

L'organigramma amministrativo

Nomine e spoil system: cambia mappa del potere

[Redazione]

L'organigramma amministrativo. Nell'arco di tre mesi potrebbe cambiare l'organigramma del potere italiano: centinaia di poltrone tra i ministri della P.B., segretari generali, capi dipartimento dei dicasteri, capi area, i prefetti, i vertici delle Agenzie, tutti soggetti a un eventuale cambio. La base della legge 165 del 2001 sullo spoil system dà al nuovo governo la facoltà di revocare o confermare gli incarichi entro 90 giorni dal giuramento. Una norma introdotta per fare in modo che i tempi degli incarichi dirigenziali non superino la durata dell'incarico politico che li ha nominati e che dunque farebbe agitare poltrone e incarichi - nell'era Renzi-Centoni. A partire da Palazzo Chigi, dove a parte il naturale ricambio nello Staff del premier, c'è in attesa di scegliere di scaglionare, quella del consigliere diplomatico e di ben 19 capi dipartimento, dalla Protezione civile al delicato Dipartimento delle Infrastrutture per la Sicurezza, il Dd. Tra i possibili candidati in attesa di assegnazione al Tesoro, la scrivania del direttore generale, dopo le dimissioni di Vincenzo Via, e quella del Capo ufficio speciale per fabbisogni glandanti, occupata in precedenza da Luigi Marattin poi eletto Montecitorio. Esistono poi allo spoil system anche la carica di capo di gabinetto, ragioniere generale dello Stato e del capo dipartimento delle Finanze, tra le altre. Attesa per i capi di gabinetto e gli uffici dei ministeri che verranno indicati anche tutti gli altri dicasteri, Misure e Organizzazione, tra i fronti più caldi. Da riconfermare o sostituire anche i vertici dell'Agenzia delle entrate, Demanio e Dogane, Soggetti al spoil system. -tit_org-

- Terremoto: a Castrovillari effettuati i lavori di adeguamento sismico per la scuola alberghiera - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Castrovillari effettuati i lavori di adeguamento sismico per la scuola alberghiera Per la struttura è stato necessario un intervento di adeguamento strutturale che ora garantisce agli studenti cosentini dell'istituto alberghiero una migliore risposta ad un eventuale sisma. A cura di Antonella Petris 11 giugno 2018 - 17:57 [Lavori-a-Castrovillari-22-640x480] Grazie ai lavori di adeguamento sismico effettuati e finanziati dalla Provincia di Cosenza, oggi i giovani studenti calabresi della scuola professionale alberghiera IPSSAR di Castrovillari potranno seguire le proprie lezioni in sicurezza. I progettisti, dopo aver svolto una serie di attività tecniche e scientifiche finalizzate a conseguire l'obiettivo previsto, determinando il livello di sicurezza sismica dell'edificio, attraverso rilievi, indagini e verifiche sismiche, hanno redatto un dettagliato piano delle indagini in conformità in un'area, quella del Pollino, che dal 2010 è caratterizzata da periodi di attività sismica frequente intervallati da periodi di relativa calma. Lo studio della struttura ha permesso di verificare le dimensioni degli elementi strutturali e determinare le armature necessarie da installare. Per l'adeguamento alle norme vigenti antisismiche della struttura scolastica è stato quindi necessario un intervento di adeguamento strutturale che avrebbe garantito all'istituto una migliore risposta alle azioni sismiche del terreno: i lavori, effettuati con tecniche poco invasive che non hanno alterato né la massa né la rigidità degli elementi strutturali, hanno visto l'applicazione di RureGold, prodotto da Ruredil, con fibre di polimeri e malte rinforzate che aumentano notevolmente la resistenza delle strutture con la realizzazione di placaggi con tessuti bidirezionali in PBO. Le analisi strutturali hanno dato modo di verificare che la maggiore carenza nei confronti della sicurezza strutturale è data dall'acciaio presente, tanto nei pilastri quanto nelle travi: si sono quindi individuati gli elementi strutturali che necessitavano di rinforzo e si è determinata, in via quantitativa, la carenza in termini di capacità dell'elemento. Per gli elementi strutturali individuati sono state poste in essere cerchiature e confinamenti con rinforzi in PBO in grado di incrementare la capacità resistente dell'elemento. Inoltre, sempre utilizzando elementi in PBO, per le travi è stata prevista un'integrazione dell'armatura esistente con elementi in PBO resistenti a flessione e taglio. Il prodotto utilizzato per il rinforzo della scuola, RureGold, sostituisce e migliora l'affidabilità e le prestazioni delle tecniche tradizionali basate sull'impiego dei sistemi FRP con tutti i tipi di fibre. Inoltre le malte speciali, differenziate nella formulazione per ciascuno specifico sistema di rinforzo, assicurano un'efficace adesione tra le fibre strutturali e i materiali che costituiscono il sottofondo, garantendo un'elevata adesione e quindi affidabilità del rinforzo strutturale. Rispetto a un sistema FRP con matrice epossidica, RureGold offre numerosi vantaggi, quali una resistenza alle alte temperature identica a quella del supporto, resistenza all'umidità, applicabilità su supporti umidi in quanto a base inorganica, facilità di manipolazione e lavorabilità anche su superfici scabre e irregolari, più in generale, una maggiore versatilità d'impiego. Anche la messa in opera risulta molto più semplice rispetto agli altri sistemi e non richiede manodopera specializzata.

Incendiò l'auto della ex dopo insulti e minacce: 27enne torna in libertà

[Redazione]

[carabinieri]SQUINZANO (Lecce) Ha lasciato i domiciliari Germano Damiano De Nigris, il 27enne di Squinzano, arrestato il 24 maggio per gli insulti e le minacce ai danni della moglie in un'escalation di episodi sfociati con l'incendio dell'auto della donna a separazione ormai avvenuta. Il gip Michele Toriello ha alleggerito i domiciliari con il divieto di avvicinamento alla persona offesa accogliendo le argomentazioni difensive dell'avvocato Andrea Capone tendenti a confutare la ricostruzione della presunta vittima che, subito dopo le prime denunce, avrebbe inviato messaggi all'ex marito dal tono confidenziale che metterebbero in discussione gli attriti tra la coppia. L'indagine è stata condotta dai carabinieri della stazione di Squinzano agli ordini dell'ispettore Giovanni Dellisanti. I militari hanno raccolto una serie di denunce che la persona offesa ha depositato in questi anni assistita dagli avvocati Roberto ed Evelina Rizzo. Gli abusi sarebbero iniziati nel 2011 quando la donna sarebbe stata allontanata da casa in più occasioni nonostante fosse in dolce attesa. Le minacce e gli episodi di violenza sarebbero andati avanti anche negli anni successivi. Nel marzo del 2017 De Nigris avrebbe tentato di strangolare la moglie desistendo dal suo piano solo per le urla di disperazione del figlioletto. Un anno dopo il 27enne avrebbe bloccato la fornitura di energia elettrica e gas da parte della società fornitrice privando la ex moglie ma soprattutto il bambino dei servizi essenziali. L'apice delle violenze risale alla notte del 3 aprile quando il giovane avrebbe incendiato l'auto della ex moglie parcheggiata sotto casa dei genitori dove la donna aveva trovato ospitalità per sottrarsi alle violenze e alle persecuzioni dell'ex marito. Dopo l'ultimo grave episodio (l'incendio dell'auto della donna) i militari hanno inoltrato informativa conclusiva che ha convinto il sostituto procuratore Luigi Matroniani a chiedere e ottenere la misura cautelare dal gip Michele Toriello. [INS::INS]

Minacce con l' accetta e la motosega, auto a fuoco: arrestato 53enne che aveva messo a ferro e fuoco Calimera

[Redazione]

Per mesi ha letteralmente messo a ferro e fuoco Calimera, seminando il panico per strada e in alcuni locali pubblici. In un'occasione aveva "sequestrato" gli operatori del 118, intervenuti nella sua abitazione, minacciandoli con una motosega spenta. In un'altra aveva dato alle fiamme un'auto parcheggiata regolarmente per strada. E' stato infine arrestato e posto in regime di arresti domiciliari Salvatore Doria, 53enne di Calimera. I carabinieri della locale stazione, coordinati da quelli della compagnia di Lecce guidati dal capitano Flavio Pieroni, alla fine hanno stretto il cerchio attorno all'uomo e questa mattina hanno eseguito l'ordinanza applicativa della misura cautelare emessa dal gip del Tribunale di Lecce. In particolare, a Doria vengono contestati i seguenti episodi: il 19 gennaio scorso aveva chiesto l'intervento degli operatori del 118 a casa propria e poi li aveva chiusi a chiave nell'abitazione, minacciandoli per una ventina di minuti con una motosega spenta. In quell'occasione non si era registrato nessun ferito, ma l'uomo era stato denunciato. Il 15 aprile aveva dato alle fiamme una Hyundai parcheggiata per strada ed era stato riconosciuto dalla visione delle immagini delle videocamere poste per strada. Altra denuncia. Il 24 maggio era entrato nudo in un bar e, alla vista dei carabinieri li aveva minacciati con un bastone per poi asportare benzina dal suo Ape piaggio nel tentativo di appiccare un incendio. Infine a febbraio, aveva iniziato un diverbio per questioni di viabilità con due automobilisti, finendo per minacciarli con un' accetta. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 11 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:30

Roghi di rifiuti a Santa Rita, parte la controffensiva: "Pulizia delle strade e ronde cittadine"

[Redazione]

Approfondimenti Fumi e cattivi odori avvertiti a Japigia, i risultati della relazione Arpa: "Causati da roghi abusivi" 29 maggio 2018 "Roghi e fumi anche all'alba", i cittadini di Japigia segnalano l'ennesimo incendio abusivo 6 giugno 2018 Pulizie stradali e controlli per bloccare il fenomeno dei roghi nel quartiere di Santa Rita. Una promessa che avevano fatto ai cittadini il sindaco di Bari, Antonio Decaro, e il presidente del Municipio, Nicola Acquaviva, dopo che era partita la controffensiva ai piromani con droni e fototrappole. Questa mattina sono partiti gli interventi di pulizia nelle strade comunali, "al fine di prelevare gli ingombranti e tutto il materiale che potrebbe potenzialmente essere ancora bruciato" ricorda su Facebook il presidente Acquaviva. 34962565_2066912130189600_6433399510877077504_n-2 Un nuovo passo per combattere una guerra dura "contro i roghi, i delinquenti e gli sporcaccioni, perché i territori sono vasti e le peculiarità spesso differenti" ricorda il presidente. In settimana saranno anche attivate le ronde dei volontari, 'chiamate a raccolta' con un bando da 5 mila euro, che vigileranno affinché non vengano abbandonati altri rifiuti.

Passa col rosso al passaggio a livello, resta fra le sbarre: le sfonda con l'auto

[Redazione]

GALATONE Una vicenda che sfiora l'incredibile, ad alta tensione e dal sapore quasi da set cinematografico, quella che arriva da Galatone. Un episodio che è registrato alcuni giorni or sono. E se fatale, si sa, può essere passato con il semaforo rosso a un normale incrocio cittadino (mai cadere in tentazione per guadagnare qualche minuto sulla tabella di marcia), figurarsi farlo in mezzo alle sbarre del passaggio a livello che, nel frattempo, si chiudono. Da un lato e dall'altro. Una vera e propria trappola. È successo a C.C.T., una donna di 53 anni di Nardò che si trovava in quel momento, come detto, nella vicina Galatone. Ebbene, al passaggio a livello divisa XX Settembre, laddove i binari corrono paralleli per un tratto con la strada provinciale 90, è passata con il semaforo rosso, ma non ha fatto a tempo a varcare la seconda sbarra, che nel frattempo si era già chiusa. Così, è ritrovata sui binari, con il fischio nelle orecchie ad annunciare il prossimo arrivo di un treno. Deve aver avuto un suono davvero molto, molto sinistro. Meglio a volte avere il "macchinone". Il teatro romano, mutuandolo dalla tragedia greca, per sbrogliare situazioni talmente spinose da apparire quasi irrisolvibili, usava escamotage del *deus ex machina*, la divinità calata sulla scena dall'alto, con un marchingegno rudimentale. Aveva il compito di risolvere tutti i guai. In questo caso, il *deus ex machina* è stata proprio la macchina. Già, perché è stata una di quelle circostanze in cui è tornato molto utile proprio il modello di auto. Un conto è trovarsi in una scatola per sardine come la vecchia Fiat 500, un altro in una sorta di astronave Enterprise come un Land Rover. Ha sfondato la sbarra proseguendo la marcia. Così, il macchinone ha assecondato la reazione di lotta istintiva di sopravvivenza della donna, che ha proseguito la marcia, sfondando la barriera emettendosi in salvo. E poco dopo sono arrivati sul posto polizia locale, vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri. Tutto è bene quel che finisce bene, insomma. Anche se i carabinieri hanno dovuto fare freddamente il loro mestiere. E oltre alle contravvenzioni per aver violato il codice della strada, è scattata una denuncia per danneggiamento. Un caso simile di recente dentro Maglie. A ben guardare, non è la prima volta che accadono fatti simili. Era già successo a Maglie, ai primi di aprile. In quel caso, le chiamate ai carabinieri avevano permesso di fermare per tempo il convoglio in arrivo delle Ferrovie SudEst in arrivo. Ma l'automobilista di turno, un 69enne, invece di ringraziare per l'intervento salvifico e ricevere in silenzio le inevitabili multe, si era pure messo a inveire contro carabinieri e polizia locale. E anche in quel caso, sono scattate le denunce.

Minacciò 118 in "ostaggio" con la motosega e diede fuoco al motocarro: nuovi guai per il 53enne

[Redazione]

CALIMERA Dopo un chilometrico "curriculum" di episodi, dovrà starsene buono per un po'. Nuovi guai per Salvatore Doria, il 53enne di Calimera, noto alle forze dell'ordine così come alla cronaca locali. I militari della stazione locale lo hanno fermato, notificandogli una ordinanza di misura coercitiva emessa dal gip del Tribunale di Lecce. L'uomo è stato accompagnato nella propria abitazione, dove è stato ristretto ai domiciliari. Ultimo dei numerosi episodi, in ordine di tempo, lo scorso 19 gennaio. L'uomo fu denunciato poiché, nella tarda serata di una decina di giorni prima, dopo aver richiesto l'intervento del 118 presso la propria abitazione per aver accusato un malore, ha chiuso a chiave la porta di casa trattenendo all'interno i quattro operatori contro la loro volontà. Come se non bastasse, ha esibito loro una motosega, per incutere terrore. Si arrese dopo circa venti minuti, sapendo che di lì a breve sarebbero arrivati i militari dell'Arma. L'uomo fu accompagnato presso l'ospedale Vito Fazzi di Lecce e gli ostaggi liberati dall'incubo. Il 29 maggio, inoltre, al termine dell'analisi delle immagini di videosorveglianza, i militari della stazione locale, hanno nuovamente deferito Salvatore Doria. Il 15 aprile, avrebbe incendiato una Hyundai ix35, parcheggiata per strada. Ma non è tutto. Nel corso della notte del 24 maggio, pochi giorni addietro, altri guai per il 53enne: intorno alle 21,45, nudo e coperto da un accappatoio, si è introdotto all'interno di una caffetteria di Calimera, litigando in maniera accesa con un cliente, per poi allontanarsi. Rintracciato, nelle vicinanze della propria abitazione, ha minacciato i militari con un bastone e, successivamente, ha tentato di aspirare con un tubo la benzina della propria Ape Piaggio, per provocare un incendio. Immobilizzato dagli uomini in divisa, Doria ha anche colpito ripetutamente l'ambulanza. Fortunatamente senza ferire nessuno. Inoltre, il 19 febbraio, nel corso della mattinata, in via San Giovanni Bosco sempre a Calimera, nelle vicinanze di un istituto scolastico, è stato nuovamente denunciato. Intorno alle 8 e mezzo, dopo una lite con degli automobilisti per futili motivi legati alla viabilità, ha assunto un atteggiamento violento brandendo persino un accetta. Un agente di polizia locale libero dal servizio è intervenuto per immobilizzarlo. Anche in quell'occasione, davanti alle forze dell'ordine, si è cosparsa di benzina, minacciando di darsi fuoco. Calmato dal personale del 118, è stato condotto in ospedale per accertamenti. Sempre nel corso dell'anno, il 10 marzo, ha dato fuoco a carta e legname che si trovavano sul proprio motocarro. Ha ribaltato il suo mezzo nella piazza del comune grico, facendo rientro a piedi, presso la propria abitazione, accompagnato dai vicini di casa. Questa volta, però, sarà costretto a starsene in casa, in regime di arresti domiciliari.

CRONACA: Protezione civile, esercitazione nel Sannio. Oltre 500 i volontari impegnati*[Redazione]*

TweetDJI_0003APICE- Si è conclusa oggi ad Apice, in provincia di Benevento una vasta esercitazione di Protezione civile organizzata dalla Regione Campania e finalizzata a testare la capacità di risposta della Colonna Mobile Regionale, ossia le modalità di intervento in caso di necessità. In tre giorni sono state svolte alcune attività di soccorso legate a singoli scenari di evento: ricerca dispersi in superficie e tra le macerie, attività di antincendio boschivo, attività gruppi idrogeologici per eventi alluvionali, recupero e salvataggio di un ferito con manovre elicotteristiche, recupero e trasporto feriti, salvataggio con teleferica. Il test, che ha visto in campo ben 47 organizzazioni di volontariato, tra Associazioni ed enti, ha impegnato le unità cinofile e 60 mezzi di protezione civile. Tra le azioni compiute dagli oltre 500 volontari in campo, la rimozione di alcune ostruzioni in alveo fiume. L'intervento di soccorso in superficie, in particolare, è stato reso possibile grazie all'ausilio di un elicottero della Polizia di Stato. All'esercitazione di questa mattina ha preso parte il direttore generale della Protezione civile regionale, Massimo Pinto che ha ringraziato il Comune di Apice per la collaborazione e il supporto logistico prestato e tutte le istituzioni che hanno partecipato: Carabinieri, Aeronautica militare, Asl servizio veterinario, Polizia di Stato.

Siulp: Polifunzionale lasciato all'incuria e al degrado

[Redazione]

"Mai si era registrata una simile situazione tanto che non abbiamo alcunare mora nel definirla intollerabile" Siulp-Polifunzionale-lasciato-all-incuria-e-al-degrado Luned&grave 11 Giugno 2018 - 9:28 Siamo alle solite, il nostro questore Di Ruocco organizza seminari, controllase le virgole sono al punto giusto, vigila se le piante del suo ufficio hannoricevuto il giusto quantitativo di acqua e se hanno la sufficiente luce. Possiamo dire che il questore ha il pollice verde. Sarà per questo che pressoil polifunzionale il verde è così lussureggiante?.accusa ironica viene dalsegretario generale provinciale del Siulp, Gianfranco Morabito, che sottolinea come al polifunzionale la gestione del verde sia pessima e la struttura versanel più totale abbandono. Infatti, - afferma Morabito - potremo benissimo fare a meno di visitare orti botanici, addirittura anche evitare di raggiungere ivari zoo safari della zona o sobbarcarci lunghi e faticosi viaggi perraggiungere boschi o foreste. Il posto è ideale anche per gli amanti delbirdwacthing, vista la grande presenza di piccioni. Ma non solo, topi e insettifanno da padrone. È ormai evidente a tuttiincuria ed il forte degrado checaratterizza il nostro polifunzionale dove, peraltro, si svolgeattivitàdella stragrande maggioranza degli Uffici di Polizia della provincia, compresele specialità. Non sta certo a noi sottolineare cosa comporta a livello diigiene, di allergie e di sicurezza la situazione appena descritta. Certo è chemai si era registrata una simile situazione tanto che non abbiamo alcuna remoranel definirla intollerabile. Vorremmo ricordare conclude Morabito - che giàin passato a causa di un incendio alimentato dall'erba alta e dalle sterpagliepresenti all'esterno ed all'interno del polifunzionale, si è corso il rischioche le fiamme raggiungesserointorno proprio nella zona adiacente ai luoghiove insistono i distributori di carburante. A questo punto saremmo ben lieti descrivere che i fatti descritti sono frutto di fantasia, ma purtroppo per noi è la dura realtà.??

- - - - - Cronaca - - / - - Zona Industriale - - - - / - Corso del Mezzogiorno - - - -

[Redazione]

[citynews-f] redazione11 giugno 2018 08:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale in A2, un morto e un ferito nel Salernitano: vittima una foggiana 2 VIDEO | Rapper shock e colpi di pistola nel videoclip sulla mafia girato a Mattinata 3 Principio di incendio in piazza De Sanctis: colpita l'abitazione di un noto imprenditore ex socio del Foggia 4 Ritirano (e saldano) l'acquisto di un pc, ma trovano solo riso: coniugi foggiani truffati in via Lucera Immagine di reportorioApprofondimenti Foggia: imprenditore edile accoltellato in Corso del Mezzogiorno 6 dicembre 2017Alle prime luci dell'alba, la Squadra Mobile di Foggia ha catturato tre persone, padre e due figli, in esecuzione di un ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa da GIP di Foggia, per il tentato omicidio di D.M. avvenuto ad dicembre 2017. I dettagli dell'operazione verranno comunicati nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 11.00, presso la sala conferenza della Questura di Foggia.

----- - Cronaca - - / - - San Severo - - - - - Blitz dei carabinieri nel quartiere San Bernardino, sequestrati droga

[Redazione]

[citynews-f] redazione11 giugno 2018 09:16 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Incidente stradale in A2, un morto e un ferito nel Salernitano: vittima una foggiana 2 VIDEO | Rapper shock e colpi di pistola nel videoclip sulla mafia girato a Mattinata 3 Principio di incendio in piazza De Sanctis: colpita l'abitazione di un noto imprenditore ex socio del Foggia 4 Ritirano (e saldano) l'acquisto di un pc, ma trovano solo riso: coniugi foggiani truffati in via Lucera Approfondimenti Operazione Quartiere al 'San Bernardino': condannati i 'signori' dello spaccio 23 febbraio 2018 Spaccio al San Bernardino: pregiudicato sanseverese si consegna ai carabinieri 4 luglio 2017E scattato sabato mattina all'alba il blitz dei Carabinieri di San Severo che, unitamente ai colleghi della Compagnia di Intervento Operativo e del reparto di Supporto all'Arma Territoriale e con la collaborazione degli squadroni Cacciatori di Sardegna, Sicilia e Calabria hanno passato al setaccio la città da una. Gli uomini dell'Arma hanno infatti accerchiato il noto quartiere di San Bernardino, presidiando e bloccando tutte le vie di fuga e accesso alla zona, per poi procedere ad una serie di perquisizioni nei confronti di alcuni pregiudicati residenti, a cui hanno partecipato anche le unità cinofile per la ricerca di armi e droga. Proprio nel corso di tale attività i militari hanno tratto in arresto Luigi De Cesare, classe 76, uomo, che si trovava già sottoposto ai domiciliari per reati inerenti gli stupefacenti, è stato infatti sottoposto ad una meticolosa perquisizione all'interno della sua abitazione che ha consentito di rinvenire circa 10 grammi di cocaina e 40 grammi di eroina, oltre a materiale per il confezionamento in dosi della sostanza e circa 12.000 euro in banconote di piccolo taglio. Tutto quanto è stato posto sotto sequestro mentre De Cesare, dichiarato in arresto, è stato tradotto presso il carcere di Foggia. Il controllo è stato esteso anche ad alcuni terreni agricoli dove i carabinieri hanno scoperto un ingegnoso nascondiglio per occultamento di stupefacente: infatti nel tronco di una pianta di olivo era stato ricavato un vero e proprio vano al cui interno erano state collocate 7 buste contenenti complessivamente circa 700 grammi di marijuana. I risultati conseguiti dall'Arma non hanno riguardato soltanto gli stupefacenti: nel corso dell'operazione infatti i carabinieri sono riusciti a recuperare un micidiale e perfettamente funzionante mitra Kalashnikov, arma da guerra dal potenziale offensivo elevatissimo e tristemente noto per il suo utilizzo nel compimento di efferati omicidi, oltre al munizionamento, circa 100 colpi ed una perfetta replica di una pistola semiautomatica. Il rinvenimento del temibile AK 47, oltre a costituire un ulteriore positivo risultato nell'azione di disarmo messa in atto in tutta la provincia dall'Arma dei Carabinieri, potrebbe consentire anche nuovi spunti investigativi: l'arma verrà infatti inviata al R.I.S. per ulteriori accertamenti di natura tecnica che consentiranno di stabilirne eventuale utilizzo in altri reati. Altri arresti: il servizio di controllo straordinario del territorio organizzato dai Carabinieri e che complessivamente ha visto impiegati 50 militari, è proseguito fino a tarda notte: nel corso della serata infatti la Stazione di San Severo ha proceduto all'arresto di Salvatore Martellucci, 51enne colpito da un ordine di carcerazione per una pena residua di due mesi sottoposto da uomo agli arresti domiciliari. I carabinieri della Stazione di Lesina procedevano invece ad eseguire un'ordinanza di carcerazione nei confronti di Salvatore Troccoli, classe 86, originario di San Severo ma residente a Lesina, il quale è stato tradotto in carcere dovendo scontare una pena di due anni. Al termine di tutta l'attività, oltre agli arresti e ai vari rinvenimenti, complessivamente sono state controllate 137 persone di cui 41 con precedenti di polizia e 88 veicoli, 5 dei quali posti sotto sequestro per mancanza di copertura assicurativa.

Battipaglia, discesa a mare per i disabili: al via i lavori di ripristino

[Redazione]

BATTIPAGLIA. I diversamente abili potranno avere una discesa a mare su un tratto di spiaggia libera sul litorale di Battipaglia. Si tratta di un'area che sarà gestita dal Nucleo Comunale di Protezione Civile, liberata dai rifiuti, con i lavori di ripristino e messa a norma ormai imminenti per permettere ai disabili di poter accedere in tranquillità sulla spiaggia. Discesa a mare per i disabili: al via i lavori di ripristino. La novità era stata annunciata, qualche settimana fa, dal consigliere comunale Rossella Speranza, anche membro e vicepresidente della Consulta Comunale per i problemi dei disabili, presieduta da Anna Bruno: Grazie al Nucleo Comunale di Protezione Civile di Battipaglia scrive Speranza per impegno e la grande forza di volontà che impiegano in tutto ciò che fanno per questa città. Tra le varie attività a cui sono stati chiamati, i ragazzi della Protezione Civile hanno ripulito il tratto di spiaggia che sarà attrezzato per la discesa a mare delle persone con disabilità, per permettere di compiere con più facilità gli imminenti lavori di ripristino e messa a norma del Pit/Bat3. Quest'area ospiterà, per tutta la stagione estiva, il presidio della Protezione Civile Battipagliese sulla fascia litorale della nostra città.

Bari, giustizia nelle tende Decaro va dal ministro

Vertice a Roma con Bonafede per insistere sul commissario Assemblea degli avvocati: tre giorni di sciopero nazionale

[Cro.ba.]

Vertice a Roma con Bonafede per insistere sul commissario Assemblea degli avvocati: tre giorni di sciopero nazionale BARI. A Bari monta la protesta. A Roma il ministro convoca il sindaco per cercare una soluzione. Inizia così la terza settimana di udienze celebrate sotto le tende allestite dalla Protezione civile nel parcheggio sterrato del Palazzo di giustizia a rischio crollo. Su un doppio binario. In concomitanza con la chiusura della ricerca di mercato bandita da via Arenula per individuare edifici in grado di tamponare l'emergenza, il ministro Alfonso Bonafede ha convocato per questa mattina il sindaco di Bari Antonio Decaro. Una riunione tecnica alla ricerca disperata di una sede tampone per gli uffici penali in vista, chissà quando, della realizzazione del polo unico della giustizia barese. Bonafede nei giorni scorsi è stato a Bari, in visita nella tendopoli nella sua prima uscita ufficiale dopo il giuramento. In quella occasione si era detto contrario alla nomina di un commissario per la gestione dell'emergenza (Ci sono io e intendo guidare la situazione personalmente) non escludendo una normativa d'urgenza. Stamattina l'incontro con Decaro. Intanto, proseguono le iniziative di protesta, in particolar degli avvocati. Anzitutto, i penalisti di tutta Italia saranno a Bari per porre la propria vicinanza alla situazione di emergenza che sta vivendo la giustizia penale barese, costretta da più di due settimane in una tendopoli dopo la dichiarazione di inagibilità del palazzo di via Na2ariantz. Il presidente nazionale dell'Unione delle Camere Penali, Beniamino Migliucci, ha partecipato ieri all'assemblea della Camera Penale di Bari annunciando tre giorni di astensione nazionale nei giorni 25, 26 e 27 giugno. In una di queste giornate, probabilmente il 26, si terrà nel capoluogo pugliese una manifestazione nazionale. Della serie, siamo tutti avvocati baresi. È un fatto che deve riguardare la coscienza sociale dell'intero Paese - ha detto Migliucci - perché è una situazione di negata giustizia per i cittadini. Si vogliono costruire nuove carceri e invece bisognerebbe investire per rendere dignitosi i luoghi in cui si restituisce giustizia. Non solo: Bari è una città importantissima nel meridione d'Italia e non è possibile che la politica non intenda occuparsi seriamente e infretta di questo problema - ha detto ancora Migliucci -. Se è politica del cambiamento, che questo cambiamento inizi facendo una cosa giusta, e cioè eliminando questo problema gravissimo. E non finisce qui. Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, Giovanni Stefani, ha abbandonato il tavolo della Conferenza permanente riunita in Corte di Appello fissato per ieri perché all'ordine del giorno c'era l'organizzazione del trasloco nell'ex sede distaccata di Modugno. Si discuteva in sostanza di questioni tecniche e burocratiche, mentre invece è il momento di scelte politiche. Non è uno strappo con i magistrati, con i quali stiamo condividendo questa battaglia, - ha precisato Stefani - ma con il Ministero. Ci opponiamo alla ulteriore frammentazione delle sedi della giustizia penale. Infine, su proposta del presidente della Camera Penale di Bari, Gaetano Sassanelli, oggi si terrà inoltre un sit-in di protesta davanti alla Prefettura di Bari con richiesta di incontro immediato con il prefetto, [ero. ba.] LA RICERCA DI MERCATO Oggi via Arenula dovrebbe rendere noto l'elenco degli immobili temporanei Polemica sull'ipotesi dello spezzatino DA 3 SETTIANE A Bari la giustizia penale si amministra nelle tende -tit_org-

GARGANO LE INIZIATIVE PROMOSSI DAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER RAGAZZI E ANZIANI

La settimana della bonifica si fa sociale*Il presidente Terrenzio: Un'esperienza intergenerazionale per conoscere il territorio**[Redazione]*

GARGANO LE INIZIATIVE PROMOSSI DAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER RAGAZZI E ANZIANI La settimana della bonifica si fa sociale Il presidente Terrenzio: Un'esperienza intergenerazionale per conoscere il territorio Le visite guidate al Vivaio Forestale, agli Acquedotti Rurali ed alle Idrovore consortili sono state le iniziative realizzate dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano nell'ambito dell'edizione 2018 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione. La struttura vivaistica presso la sede storica di San Marco in Lamis (Borgo Celano), gli impianti di distribuzione della risorsa idrica ad Apricena e quelli di sollevamento di Muschiaturo e Molinella, in agro di Ischitella e Vieste, sono state ancora una volta protagonisti, anche nelle giornate precedenti, delle visite di cittadini, studenti ed alunni delle scuole di diverso ordine e grado, tra i quali quelli dell'Istituto Comprensivo "Balilla-Compagnone-Rignano". Tra le novità di quest'anno la visita del Centro Anziani di San Marco in Lamis al Vivaio Forestale di Borgo Celano, rivelatesi anche un'efficace ed apprezzata stazione climatica. Un insieme di iniziative, dunque, che hanno ricordato alla collettività l'importanza di queste strutture realizzate e gestite dall'ente consortile e preposte, rispettivamente, alla valorizzazione delle specie arboree ed arbustive autoctone, ad assicurare la costante disponibilità di acqua potabile nelle aree più interne del comprensorio, alla difesa dei terreni sottostanti al livello del mare e quindi a rischio allagamento, in zone peraltro a forte vocazione turistica. "Sono particolarmente soddisfatto di questa edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione - ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio perché vedere negli stessi luoghi anziani e giovanissimi ricorda a noi tutti che le infrastrutture del territorio consentono ed agevolano, nel ricambio generazionale, la permanenza in aree spesso disagiate ed a rischio spopolamento, dove nel corso dei decenni il Consorzio ha contribuito a migliorare le condizioni di vita delle comunità". "La bonifica montana si è infatti evoluta - ha concluso il Presidente Terrenzio - passando dalla realizzazione di strade ed elettrodotti, che hanno caratterizzato l'impegno del Consorzio nei primi decenni di attività, alla messa in sicurezza del territorio, attraverso i rimboschimenti e le opere di consolidamento dei suoli in quota, fino alla realizzazione di opere ed impianti indispensabili per le attività agricole, zootecniche ed anche turistiche, senza dimenticare le nuove e più recenti funzioni in materia di protezione civile". - tit_org-

Bruciano sterpaglie e... bombole. St rada chiusa

[Redazione]

Bruciano sterpaglie e... bombole. Strada chiusa TARANTO - Incendio di sterpaglie ieri pomeriggio in via Lisippo, al rione Tamburi. Dalle ceneri, oltre agli immancabili rifiuti ingombranti, sono riemerse anche alcune bombole che presumibilmente contengono ossigeno. Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco che, con l'aiuto degli agenti della Polizia locale, hanno delimitato l'area che, successivamente, è stata interdetta al traffico (nella foto). Il tratto di strada (circa 100 metri) resterà chiuso al traffico per 36-48 ore per le necessarie operazioni di rimozione. - tit_org-